

PRACATINAT PER E CON LA SCUOLA

Laboratorio di sostenibilità ambientale

Servizi educativi residenziali, formativi e di co-progettazione legate all'ambiente e al proprio territorio.

Destinatari

Studenti, docenti, dirigenti scolastici, personale ATA di scuola secondaria di secondo grado e famiglie.

Premessa

Pracatinat propone un'Educazione alla Sostenibilità intesa come educazione alle relazioni che è possibile sviluppare nel proprio ambiente di vita. I soggiorni educativi sono uno spazio in cui fare esperienze, trarre spunti per percorsi operativi significativi dedicati sia ai ragazzi che agli insegnanti, cercando di porsi criticamente e creativamente rispetto al rapporto sé-società-ambiente.

La dimensione laboratoriale permette ai singoli e ai gruppi di esplorare, scoprire, ricercare temi e problemi, in un circuito continuo di esperienza e riflessione.

PROGETTO : “Vedo verde.

Percorsi di Green Education per una Green Society ed una Green Economy”

Pracatinat s.c.p.a da molti anni è impegnata nel sostenere le progettualità dei territori e delle scuole di ogni ordine e grado relative alla educazione alla sostenibilità. A tal fine propone ai propri interlocutori una pluralità di strumenti e modalità: dagli stages presso la propria struttura all'attivazione di progetti e ricerche su scala regionale, dalla disponibilità a partecipare a co-progettazioni alla promozione di concorsi, ecc. ...

Il progetto denominato **“Vedo verde. Percorsi di Green Education per una Green Society ed una Green Economy”** ha lo scopo di promuovere l'attivazione di percorsi lunghi di educazione ambientale nella scuola secondaria di secondo grado, inseriti nei POF e nelle programmazioni annuali, attraverso la costruzione di una continuità progettuale tra percorsi sviluppati in classe e sul territorio e stages residenziali. Percorsi che facciano lavorare insieme scuole e Pracatinat.

Gli indirizzi Europa 2020 e i documenti strategici nazionali e regionali (Documento strategico Unitario per la programmazione 2014-2020) delineano il passaggio verso una economia più sostenibile - **green e clean economy** - con influenza sul mercato del lavoro. La Green Economy è intesa (organismi internazionali - UNEP, OECD, EEA) come

- un ripensamento dell'attuale sviluppo economico, fondato sul superamento di un modello di crescita basato sulla continua accelerazione dell'utilizzo di capitale naturale. Tale approccio investe, oltre la sfera economica, quella istituzionale, culturale, sociale, etica;
- una nuova relazione tra i diversi attori (cittadini, imprese, istituzioni), generata dall'interazione virtuosa tra le imprese (che cercano vantaggio competitivo), i consumatori consapevoli (che trasformano le proprie preferenze e competenze) e le istituzioni (che regolano - governance -, sensibilizzano, forniscono strumenti).

Tutto ciò richiede, da un lato, l'attivazione di pratiche sociali coerenti caratterizzate dalla partecipazione attiva dei cittadini (Green Society) e dall'altra un cambiamento di rotta culturale e sociale che richiede supporto per svilupparsi e consolidarsi: **comunicazione, educazione e formazione** (Green Education) sono processi fondamentali a sostegno di tale sviluppo.

Gli stages residenziali che Pracatinat propone alle classi di scuola secondaria di 2° grado provenienti dal territorio della Provincia di Torino rappresentano un tempo ed un luogo in cui fare esperienza e costruire apprendimenti. Il campo tematico esplorato negli stages è definito dai concetti di sostenibilità, cittadinanza e convivenza, in coerenza con le politiche Europa 2020 per una crescita "intelligente, sostenibile ed inclusiva" e con il modello di sviluppo sociale ed urbano proposto dalle Smart Cities.

L'oggetto dei percorsi educativi sviluppati dalle classi riguarderà la cura dei beni comuni, sviluppando tematismi quali: acqua; consumi e rifiuti; energia; mobilità sostenibile; consumo di suolo.

Gli stages a Pracatinat verranno centrati anch'essi su tali tematismi, calibrando e modulando le attività in modo tale che si integrino nel percorso più complessivo delle classi.

L'esperienza maturata negli anni ha permesso a Pracatinat di individuare alcuni ambiti particolarmente utili per il lavoro educativo e formativo in ambito scolastico (sia nel biennio che nel triennio) e per la riflessione con gli adolescenti, di cui qui di seguito diamo alcuni esempi.

Tu come ti muovi?

Lo stage sulla mobilità sostenibile è un'occasione per affrontare idee, talvolta in contraddizione, di mobilità come meta o come percorso, come desiderio o come bisogno.

L'obiettivo è quello di rispondere insieme ad alcune domande: perché scegliere forme di mobilità sostenibile? Come, con chi e con che tempi ci muoviamo nella nostra quotidianità sottoposta a ritmi frenetici? Distanze piccole o grandi, mezzi pubblici e privati, ostacoli che diventano sfide sportive e atletiche: che immagine ne abbiamo? Che rappresentazione abbiamo dello spazio e come lo attraversiamo? quali mezzi si sceglie per muoversi, e perché? Vantaggi e svantaggi di tali scelte, ripercussioni sull'ambiente, incidenza sulla qualità della vita.

Il percorso si sviluppa: a) a partire dalle tematiche della velocità/lentezza e della ricchezza dell'osservazione, in rapporto ai vissuti quotidiani attraverso una serie di attività stimolo legate all'esplorazione e alla ricerca tra corpo, sport, salute, tempi individuali e tempi collettivi; b) sperimentando modalità inconsuete di spostamento e lavorando sugli spostamenti nel passato, il corpo come risorsa e mezzo di spostamento, bellezza e fatica del camminare, la scoperta del territorio.

Per facilitare la condivisione le classi potranno portare allo stage fotografie di due luoghi significativi (uno chiuso ed uno aperto); queste immagini saranno il punto di partenza per contestualizzare le tematiche del viaggio, della velocità e della bellezza nel loro quotidiano. E, al termine del soggiorno, verranno concordate "attenzioni" e osservazioni per il viaggio di ritorno, e attività creative (percorsi da sperimentare concretamente per vivere in modo diverso gli spostamenti; documentazione delle esperienze, proposte alla cittadinanza, ecc.).

Beni Comuni: sguardi su consumo di suolo, acqua, energia

Finalità di questo stage è individuare e analizzare quello che viene considerato, individualmente e poi collettivamente, “bene comune”, con particolare attenzione alle risorse del territorio (acqua, energia, suolo) e alle loro trasformazioni. Avvicinasi al territorio circostante, osservare con attenzione il paesaggio (le borgate alpine, gli alpeggi, le attività economiche e turistiche montane), conoscere i problemi della montagna (infrastrutture, rapporto tra parco e attività economiche in esso inserite) permette di mettere a fuoco gli stili di vita individuali, l'utilizzo delle risorse, e le loro conseguenze sul territorio attraverso un confronto tra le abitudini del passato e quelle del presente. Attraverso esercitazioni e giochi di ruolo si lavora sui processi decisionali in gruppo e sulle strategie possibili per un utilizzo consapevole e responsabile delle risorse del territorio. Il paesaggio che vediamo e che trasformiamo è ciò che siamo. I temi del consumo di suolo, dell'acqua e dell'energia sono tenuti insieme da una visione che pone l'accento sul territorio inteso come “bene comune”, sistema complesso comprendente il paesaggio e le risorse ambientali acqua ed energia.

Finalità dello stage è riflettere sui **significati e i modi di pensare il territorio** e di pensare la nostra relazione con esso: tra sé e il territorio; tra attività umane complesse e complessità del contesto ambientale; tra ambiente, economia e comportamenti. Particolare attenzione è dedicata alle scelte e agli stili di vita individuali e alle ricadute che tutto ciò ha sugli altri e sugli ambienti.

L'ipotesi su cui si lavora è che le persone si muovono al cambiamento laddove ci siano le condizioni non solo di conoscenza e informazione, ma soprattutto di **legame al territorio e alla comunità**: in assenza di questi legami (con il territorio e con gli altri sul territorio) non può esserci percezione di problemi e soprattutto non può esserci comprensione di un bene comune (che sia il suolo, l'acqua o l'energia).

Il problema del consumo di suolo, in particolare, rimanda ai temi della memoria e dell'identità “Il paesaggio è parte di quel patrimonio comune che nutre la nostra vita come suo suolo: di questo patrimonio fanno parte la lingua, la memoria, la cultura” (R. De Monticelli): soprattutto per noi Italiani la sottrazione di paesaggio e bellezza a favore di cemento e costruzioni è sottrazione di identità perché sottrazione di riconoscimento in ciò che ha nutrito per secoli la nostra immagine nel mondo e a noi stessi. Dunque memoria, identità e bellezza. È importante, oggi, ripartire dai luoghi per ricostruire autobiografie, tracciare memorie, distinguere il bello dal brutto, essere consapevoli di chi abita i luoghi e di come utilizza le sue risorse.

Obiettivi specifici dello stage:

- Individuare e analizzare quello che viene considerato, individualmente e poi collettivamente, “bene comune”.
- Riflettere sulle risorse del territorio (suolo, acqua, energia) e sulle loro trasformazioni.
- Saper analizzare il territorio secondo diversi punti di vista.
- Rilevare gli stili di vita individuali e le loro conseguenze sul territorio attraverso un confronto tra le abitudini del passato e quelle del presente.
- Analizzare insieme i problemi sociali, culturali e ambientali per ipotizzare trasformazioni del territorio in forma sostenibile.

Io consumo intelligente - scelgo “green”

In linea con gli orientamenti generali di *green education and competences* che Pracatinat promuove attivamente (educazione al consumo, green life, etica sociale, ecc.), questo stage affronta, nello specifico, la questione del rapporto tra *media* e consumo e alcune delle implicazioni sociali e relazionali che il consumismo ha nel contesto sociale e nella vita di relazione di ragazzi e ragazze.

Vengono proposte attività pratiche su concetti chiave dell'adolescenza e molto presenti anche nelle strategie pubblicitarie (per esempio libertà, ribellione, bellezza) allo scopo di sperimentare in prima persona le spinte al consumo, aspetti reali del binomio consumatori e produttori.

Le attività in esterno sono arricchite e integrate con sessioni di studio e dibattito su diverse forme della comunicazione (materiali televisivi, fotografici, video, ecc.).

Nell'insieme, i momenti di lavoro diventano dei veri e propri laboratori per analizzare da cosa nascono i desideri rispetto a determinati prodotti, l'incidenza del contesto socio culturale sullo stile di vita e il ruolo dei media e della pubblicità nelle scelte quotidiane.

Soffermarsi sulle possibilità e potenzialità di ciascuno di fronte alle proprie scelte è uno dei principali obiettivi del percorso.

L'ipotesi di lavoro su cui è basato il presente progetto è che una sempre maggiore integrazione tra stages e percorsi lunghi delle scuole accresca l'efficacia sia degli uni che degli altri e, complessivamente, renda più incisiva l'educazione alla sostenibilità.

Il progetto si caratterizza come un percorso di ricerca/azione che veda protagonisti l'Area scuola di Pracatinat, gli insegnanti ed i ragazzi.

La ricerca/azione è un modo di fare ricerca che si fonda su una particolare concezione dell'azione sociale, vista come continuamente e strettamente connessa a un processo di elaborazione di conoscenze, che associa i portatori di interesse della ricerca stessa. In base a questa definizione di processo di ricerca-azione, tutti i soggetti sono attivi ed “esperti”, tutti sono portatori di competenze e conoscenze, e nella interazione con altri soggetti producono nuove conoscenze e nuove competenze.

In un percorso di ricerca/azione si esplicitano le diverse visioni di cui sono portatori tutti i soggetti partecipanti, e vengono costruite insieme nuove rappresentazioni condivise, in modo da consentire di formulare nuove domande e vedere in modo più articolato i problemi, e di co-progettare insieme ipotesi di soluzione.

Il progetto si articola nelle seguenti azioni:

- supervisione coordinamento del percorso, che vedrà l'impegno del Responsabile dell'Area Scuola nel coordinare gli educatori e nel contatto comunicativo con i referenti delle scuole partecipanti;
- incontri presso le scuole per co-progettare i percorsi educativi (mediamente si tratta di 2 incontri iniziali ed un incontro finale di riflessione e valutazione dei risultati conseguiti lungo i percorsi);
- attivazione da parte degli insegnanti di percorsi educativi con le proprie classi che si sviluppino lungo l'intero arco dell'anno scolastico e che includono uno stage presso Pracatinat;
- stages presso Pracatinat della durata di 2 giornate e mezza;
- valutazione: il progetto prevede un'attività di documentazione e di valutazione del percorso con il coinvolgimento degli studenti, tramite la predisposizione e l'utilizzo

di schede di valutazione;

- reporting l'insieme degli esiti del progetto verranno sintetizzati in un Report, in modo da poter essere condivisi e diffusi.

Sono in corso di progettazione nuove proposte di stage per il prossimo anno scolastico che saranno pubblicati nel nuovo Dossier Stage a Pracatinat 2014-2015. Sarà possibile consultare la documentazione sul sito www.pracatinat.it all'avvio del prossimo anno scolastico.

ATTIVITÀ PER I DOCENTI

incontri di co-progettazione e valutazione

Pracatinat propone brevi percorsi di accompagnamento al lavoro progettuale degli insegnanti, condotti da formatori di Pracatinat. Si realizzano con gruppi di docenti del medesimo Istituto e sono articolati in 3-4 incontri pomeridiani presso le scuole.

Obiettivi

- preparare e valutare gli stage
- costruire insieme il progetto di stage, favorendo l'integrazione con altri progetti della scuola e/o del territorio;
- promuovere collegialità tra i docenti attorno a problematiche educative rilevanti a specifiche delle classi, favorendo l'utilizzo di modalità laboratoriali nei progetti e attività scolastiche.

Questi percorsi sono occasione per approfondire tematiche e piste di lavoro e sperimentare strumenti metodologici; hanno altresì valenza formativa, fra le altre cose, sul lavoro di gruppo, sui processi di insegnamento-apprendimento e sugli aspetti organizzativi e di ricerca nel contesto della scuola.

Le competenze. Le specificità di Pracatinat

Gli educatori hanno competenze sui processi educativi e sui dispositivi di lavoro con la classe.

Il lavoro che svolgono in équipe è orientato alla progettazione e sperimentazione di percorsi e attività, all'analisi del rapporto con gli insegnanti, alla revisione e valutazione continua del proprio operato.

I formatori che conducono le attività per i docenti hanno competenze in campo educativo, formativo, organizzativo e di ricerca-azione, sull'aggiornamento per docenti e sul lavoro di gruppo. Il lavoro che svolgono è orientato a curare con particolare attenzione la costruzione di spazi di lavoro insieme, in cui si producano confronti, dialoghi e integrazioni.

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

La richiesta di partecipazione alle diverse tipologie di stages, su carta intestata della scuola e a firma del Dirigente Scolastico, dovranno pervenire:

- per il periodo autunnale entro il **30 settembre 2014**
- per il periodo gennaio-giugno 2015 entro il **31 dicembre 2014**.

La richiesta andrà inoltrata, a mezzo posta elettronica o fax, contemporaneamente a:

- Provincia di Torino Servizio Pianificazione e Gestione Rifiuti, Bonifiche, Sostenibilità Ambientale; all'indirizzo e-mail: labto@provincia.torino.it o al n. di fax 011.8614402
- Pracatinat s.c.p.a. all'indirizzo: soggiorni@pracatinat.it o al n. di fax 0121-83711.

Le variazioni in diminuzione, rispetto alle prenotazioni alberghiere effettuate, comporteranno per le istituzioni scolastiche una penale sugli importi dovuti al Centro di Pracatinat, in applicazione delle condizioni generali della normativa prevista dai tour operator, secondo dettagli che comunicherà il Centro di Pracatinat.

La richiesta dovrà contenere le seguenti informazioni:

- quali sono le classi interessate al soggiorno,
- il numero di studenti per ciascuna classe,
- i nominativi dei docenti che accompagneranno le classi durante lo stage (consigliati n. 2 insegnanti per classe) e relativi recapiti (telefono scuola e telefono casa o cellulare), eventuali problemi per cui necessiti la presenza di un maggior numero di insegnanti accompagnatori,
- i nominativi e recapiti di un insegnante di riferimento per eventuali comunicazioni urgenti.

Per informazioni sulle modalità di trasporto per raggiungere il luogo (prenotazione navetta), si consiglia di prendere accordi direttamente con Pracatinat telefonando al numero 0121.884.884.

REFERENTE

Servizio Pianificazione e Gestione Rifiuti, Bonifiche, Sostenibilità Ambientale
Laboratorio Territoriale di Educazione Ambientale:

Francesca DI CICCIO

Tel. 011.8616878 - fax 011.8614402

e-mail: francesca.di_ciccio@provincia.torino.it